

Scoprire Morgex

Valle d'Aosta



GUIDA A LETTURA FACILITATA

2023



PRIMA DI INIZIARE LA VISITA

Questa è una guida scritta con un linguaggio facile perché tutti possano leggerla e capirla.

E' stata scritta così perché anche chi conosce poco l'italiano o ha una disabilità intellettiva possa trovare questa guida utile per visitare Morgex.

Questa guida è stata realizzata dal CEA di Aosta e di Gressan (Aosta) e dalla Cooperativa sociale C'era l'Acca per il progetto europeo "**Arte, Natura e Cultura per tutti**".

Il disegno blu qui sotto vuol dire che i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono stati fatti tenendo conto delle Linee guida e delle indicazioni europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti.



COSA TROVERAI NELLE PROSSIME PAGINE

Informazioni

- Come arrivare a MorgexPagina 4

Cosa visitare a Morgex

- La Tour de l'ArchetPagina 5

- Il Parco della LetturaPagina 9

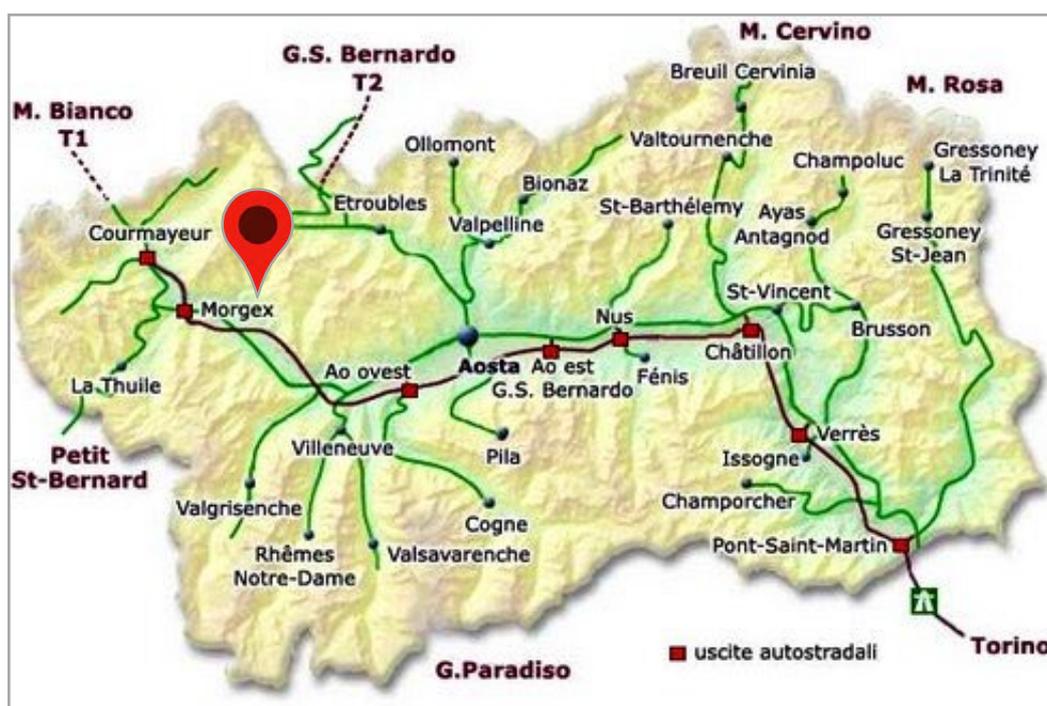
- I ForniPagina 13

- La Chiesa di Santa Maria AssuntaPagina 17

- I vignetiPagina 23

COME ARRIVARE A MORGEX

Morgex si trova ad una distanza di 26 chilometri da Aosta e circa 10 chilometri da Courmayeur.



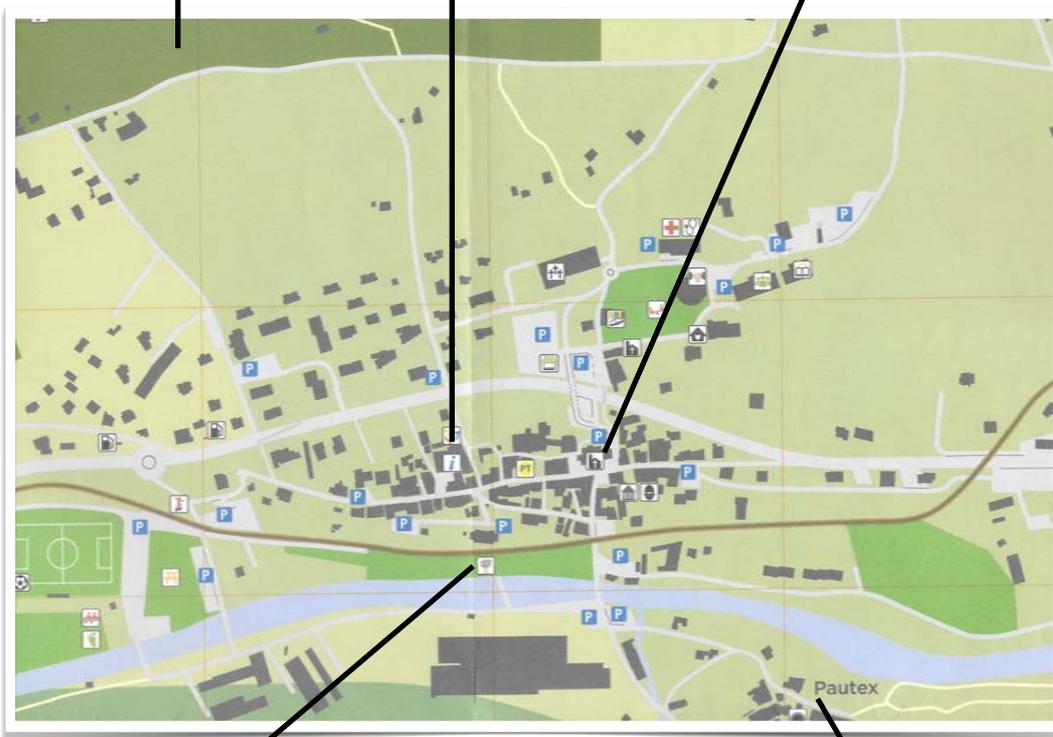
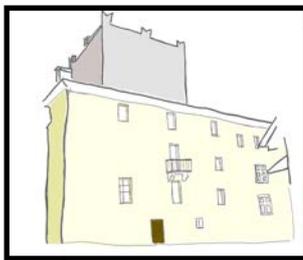
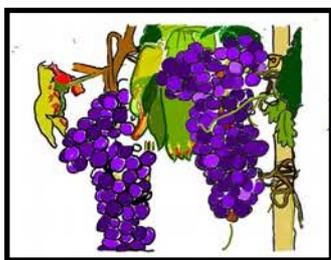
Cartina della Valle d'Aosta

A Morgex si può arrivare con la macchina, in autobus oppure con il treno fino ad Aosta e poi bisogna prendere l'autobus. Per avere più informazioni su come arrivare in treno puoi visitare il sito:

www.trenitalia.com

Per avere più informazioni su come arrivare in autobus puoi visitare il sito:

www.arriva.it



COSA VISITARE A MORGEX





TOUR DE L'ARCHET



Fondazione Natalino Sapegno - ONLUS

Place de l'Archet, 6 - 11017 Morgex (AO)

- Telefono 0165 235979 - 333 4464369

- Sito internet: www.sapegno.it - informazioni sull'accessibilità <https://www.sapegno.it/la-sede/visite-e-accessibilita/>

- Indirizzo e-mail: segreteria@sapegno.it

Per visitare la Tour de l'Archet bisogna telefonare agli uffici della Fondazione per prendere un appuntamento.

La Tour de l'Archet ha circa mille anni.

Una volta era circondata da mura con feritoie.

Le feritoie sono aperture lunghe e strette per guardare fuori e usare armi da difesa.

La Tour è stata abitata da diverse famiglie nobili e ricche.

Il nome della torre deriva dallo stemma della famiglia De l'Archet (tradotto in italiano: Famiglia dell'arco) e rappresenta un arco con la freccia.

Lo stemma è scolpito in un angolo di una finestra.



Lo stemma della famiglia De l'Archet

Lo stemma è una figura che rappresenta una famiglia nobile.

Alla fine del 1800 all'interno della Tour de l'Archet c'erano:

- La scuola materna ed elementare
- Il forno, la latteria e la fontana
- La sede dei vigili del fuoco
- La sede della banda musicale del paese
- La Pretura



Pompa su carretto usata dai pompieri

Nel 1958 la Tour de l'Archet viene chiusa perché pericolante.

Intorno al 1980 viene comprata dall'Amministrazione Regionale che la restaura, cioè la rimette in buono stato e in funzione.

Nel 2010 la Tour viene aperta al pubblico e diventa la sede della Fondazione Natalino Sapegno.

Natalino Sapegno è stato un critico letterario e professore universitario valdostano che ci ha lasciato i suoi 18.000 libri, in modo che noi tutti potessimo leggerli.



Parte della libreria

Nella Tour de l'Archet c'è la sede della Fondazione Natalino Sapegno, la Biblioteca e la sede della Pro Loco dove si possono chiedere informazioni turistiche.

Nella Tour de l'Archet si possono vedere sempre queste mostre:



Mostra sulla storia del fumetto



Mostra sulle scuole di Morgex



Mostra sulle Miniere di Arpy

In alcune occasioni sono organizzate altre mostre che durano alcuni mesi. Si può guardare sul sito della Fondazione Natalino Sapegno per essere informati sulle attività.



PARCO DELLA LETTURA



Viale Lungo Dora, Strada Regionale 39 - Morgex

Per informazioni:

Comune di Morgex

Piazza Principe Tomaso n 6 Morgex

- Telefono 0165 801711

- Indirizzo e-mail: info@comune.morgex.ao.it

Fondazione Centro di Studi Storico-letterari Natalino Sapegno - ONLUS
Place de l'Archet, 6 - Morgex

- Telefono 0165 235979 - 333 4464369

- Indirizzo e-mail: segreteria@sapegno.it

Il Parco della lettura si trova vicino alla stazione ferroviaria di Morgex che al momento è chiusa.

Il Parco è stato aperto a settembre del 2020.

Il Parco può essere utilizzato da tutti perché è accessibile.

Nei giochi del parco ci sono etichette in alfabeto Braille per i ciechi.

Il Parco è un posto dove ci sono giochi e attività per famiglie, bambini e studenti.

All'interno del Parco ci sono:

- postazioni per leggere
- postazioni per connettersi ad Internet
- postazioni per scambiare i propri libri
- giochi ispirati a romanzi di scrittori famosi
- giochi per bambini come la casetta sull'albero dove possono salire i bambini, trenino, labirinto e il gioco dell'oca gigante
- ci sono anche orti in vasche, accessibili ai disabili in carrozzina



Sul sito del Parco della Lettura è possibile avere informazioni sull'accessibilità a questo link [Informazioni sull'accessibilità](#). Inoltre si possono avere l'audio descrizione dei giochi, video nella Lingua dei Segni Italiana e in CAA a questo link [Materiali accessibili](#)

LA STORIA DELL'ALBERO DI GHIACCIO



L'abete rosso

Dove è stato fatto il Parco della lettura prima c'erano tante piante e alberi.

Quando sono iniziati i lavori per fare il Parco, il Servizio Forestale ha dovuto tagliare molti alberi perché erano malati o storti.

Il Servizio Forestale ha lasciato solo un albero che è un abete rosso.

Quando sono finiti i lavori, la signora Nicoletta ha raccontato la storia dell'abete.

Il marito di Nicoletta si chiamava Alfonso e quando era bambino insieme a suo padre ha piantato l'abete rosso e lo ha visto crescere.

Quando Alfonso è diventato un ragazzo tutti gli amici lo chiamavano Ghiaccio.

Poi Ghiaccio si è spostato con Nicoletta ed è andato ad abitare lontano da Morgex.

Ogni estate Ghiaccio tornava a Morgex e andava sempre a vedere il suo abete rosso.

Ora che Ghiaccio è morto sua moglie Nicoletta ogni anno torna a far visita all'albero.

Ancora oggi questo abete è chiamato dagli abitanti di Morgex l'albero di Ghiaccio.

Se andiamo al Parco della lettura possiamo vedere Ghiaccio.

Lo riconosciamo subito perché è l'albero più alto e intorno al suo tronco è stata costruita anche una bella casa sull'albero.



La casa sull'albero



I FORNI DI MORGEX



Il forno nella frazione di Pautex

Ci sono i forni nelle frazioni di Biolley, Pautex e La Ruine

Ogni villaggio ha dei servizi per tutti gli abitanti:

- il forno per cuocere il pane
- il lavatoio con due vasche: la prima serviva per far bere le mucche e la seconda per lavare il bucato.



Il lavatoio a due vasche



La rastrelliera

Il forno veniva acceso una volta all'anno per fare il pane.

Il pane si conservava a lungo sulla rastrelliera da pane e si manteneva per tutto l'anno.

La rastrelliera di legno per conservare il pane. La rastrelliera nel dialetto valdostano si chiama Ratelé.

A Morgex per tanti anni più nessuno ha coltivato i campi di cereali e non sono più stati usati i forni.

Negli ultimi anni il Comune di Morgex ha aggiustato alcuni vecchi forni per riprendere la tradizione.

I vecchi forni adesso vengono utilizzati due o tre volte all'anno in occasioni speciali, per esempio alle feste di paese.

Di solito nel mese di ottobre c'è la festa de Lo Pan Ner in tanti comuni della Valle d'Aosta e anche a Morgex.

Per sapere le date si può guardare il sito www.lopanner.com

Per fare il pane si usa la farina di cereali.

Nel Comune di Morgex da quando è ripresa la coltivazione di cereali è stato aggiustato il vecchio mulino che serve a macinare i cereali per fare la farina.

IL PANE NERO TRADIZIONALE



Pane nero tradizionale

L'impasto del pane nero tradizionale è composto da farina di triticale.

Il triticale è un incrocio tra la pianta del frumento e la pianta della segale.

Per fare il pane viene aggiunto alle farine il lievito, l'acqua e il sale.

Una volta per fare il pane gli abitanti mischiavano alla farina il lievito che avevano conservato dall'anno prima.

A turno, ogni famiglia usava un po' di lievito e l'ultima famiglia che cuoceva il pane teneva un pezzo di lievito rimasto per l'anno dopo.

L'ultima famiglia che utilizzava il lievito per fare il pane, era quella che l'anno dopo accendeva il forno per prima.

IL FUNZIONAMENTO DEL FORNO

Il forno viene acceso e lasciato scaldare fino a raggiungere un'altissima temperatura e poi lasciato spegnere.

Il giorno dopo il forno viene riacceso e fatto scaldare molto.

Poi con uno straccio viene pulito dalla brace e dalla cenere e i pani vengono messi nel forno a cuocere.

Il pane viene cotto per più di un'ora.



Il fornaio con le pale per infornare



Il fornaio con lo straccio per il pulire il forno dalla cenere

LE FLANTZE



Le flantze o creichen sono dei pani dolci fatti per i bambini.

Flantze o creichen sono nomi in patois, dialetto che si parla in Valle d'Aosta. Questi dolci vengono cotti dopo il pane.

Per fare questi dolci si aggiungono all'impasto del pane altri ingredienti come lo zucchero, il latte, le uova o il burro.



LA CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA



Chiesa Santa Maria Assunta

Piazza dell'Assunzione, 9 - 11017 Morgex AO

Morgex esisteva già all'epoca degli antichi Romani.

La chiesa di Santa Maria Assunta è stata costruita sui resti di un tempio del cinquecento.

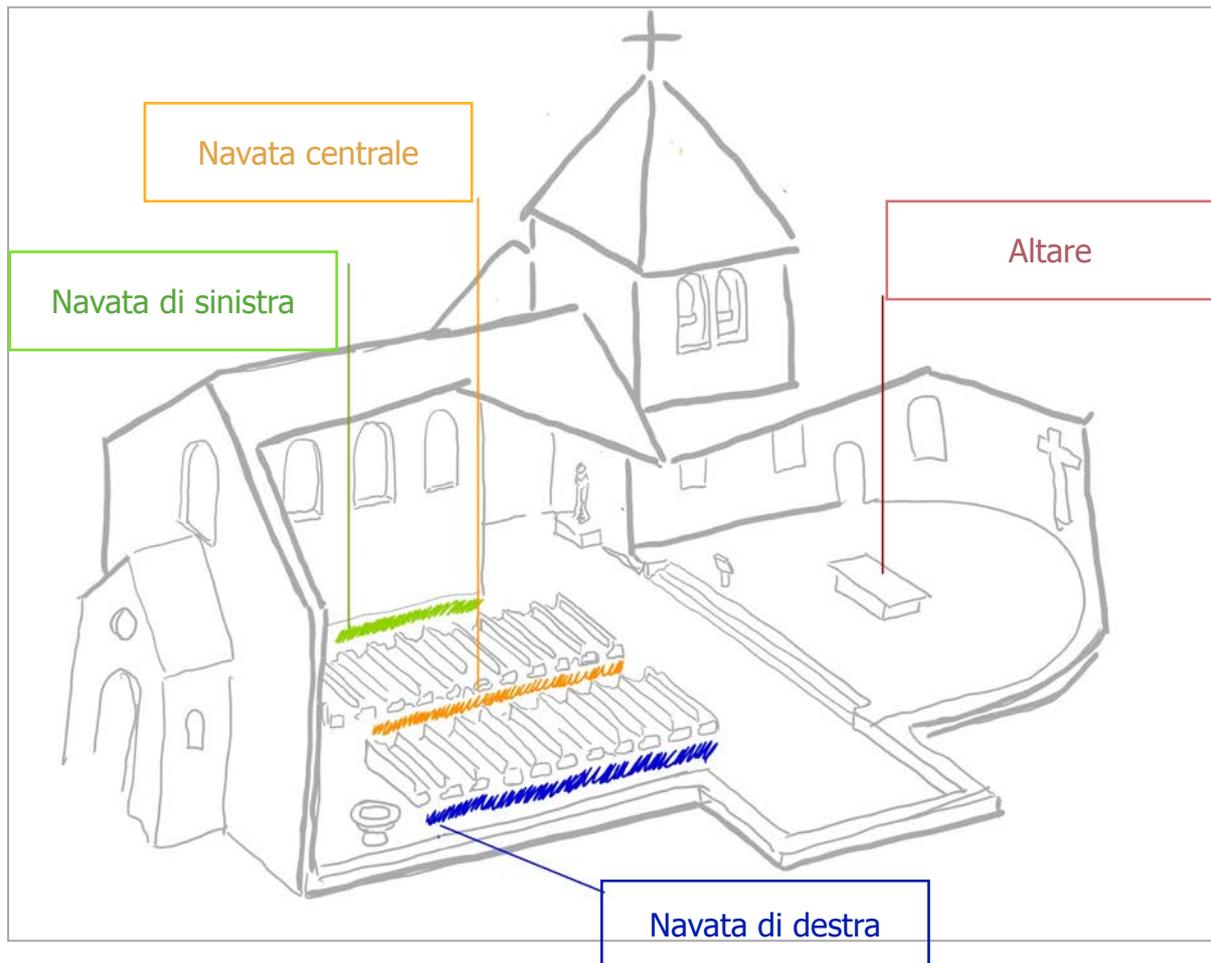
Una volta dentro alla chiesa c'era una fonte battesimale ad immersione.

La fonte battesimale ad immersione è una vasca dove venivano immerse le persone per essere battezzate.

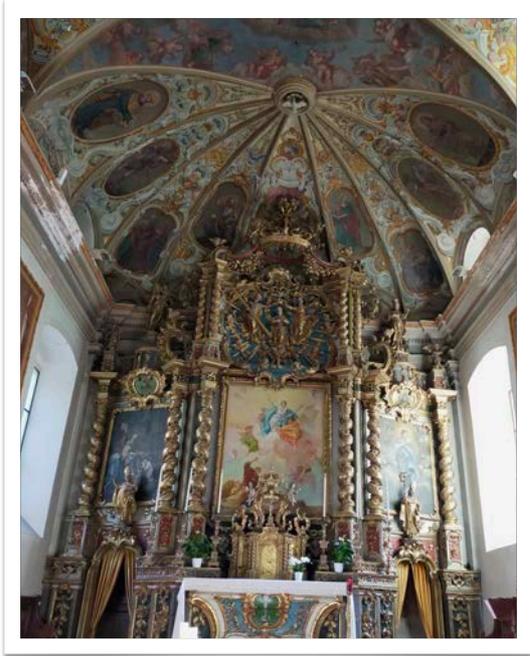
Possiamo vedere i resti della fonte battesimale sotto il pavimento di vetro nella navata a sinistra.

La chiesa come la vediamo oggi è così dal 1600.

Quando entriamo in chiesa nella navata centrale vediamo l'altare maggiore in classico stile barocco.



Lo stile barocco è una forma d'arte molto ricca e con decorazioni dorate, con tanti dipinti di angeli e di Santi.



Altare della Chiesa

Nei quadri dietro all'altare e sul soffitto sono rappresentati Santa Maria Assunta, alcuni Santi e tanti angeli in festa.

Fra i Santi c'è San Grato che è il patrono di Aosta.

Nella navata centrale sono stati scoperti degli affreschi del 1400.

Se guardiamo il soffitto della navata di sinistra vediamo degli affreschi. Gli affreschi sono dei dipinti fatti direttamente sui muri.



Negli affreschi viene raccontato uno dei miracoli del Santo spagnolo San Domenico de la Calzada.

La leggenda racconta che San Domenico ha fatto tornare in vita un giovane pellegrino tedesco.

Il giovane era stato impiccato perché accusato di aver rubato in una locanda, invece il giovane era innocente.

UNA PERSONA IMPORTANTE PER MORGEX:

Don Alexandre Bougeat

Don Alexandre Bougeat è stato il parroco di Morgex dal 1946 al 1972.

Il parroco Don Bougeat era appassionato di oggetti di arte sacra che cercava nelle chiese della Valle d'Aosta.

Don Bougeat ha realizzato un'opera d'arte che possiamo vedere a sinistra dell'altare.

L'opera è stata fatta con diversi materiali che Don Bougeat ha trovato:



L'opera di Don Bougeat

La vite del torchio e la macina del mulino rappresentano il vino e il pane.
Il vino e il pane sono i simboli della Comunione durante la messa.

A sinistra dell'entrata della chiesa c'è il museo.

Nel museo della chiesa si possono vedere alcune opere importanti come per esempio:

- la cassetta in metallo del reliquiario del 1400
- la patena e il calice del dodicesimo e tredicesimo secolo usati dal Beato Vuillerme di Léaval.



Reliquiario

Calice e patena

Per saperne di più



Cos'è un reliquiario?

Il reliquiario è un contenitore dove vengono messe le reliquie (resti o oggetti) di Santi o martiri.

Può avere forme e grandezze diverse.

I reliquiari sono fatti con materiali diversi, ad esempio in legno oppure in metallo o stoffa.



Cos'è la patena?

La patena è un piatto di metallo che viene usato per metterci le ostie durante la messa e per coprire il calice.

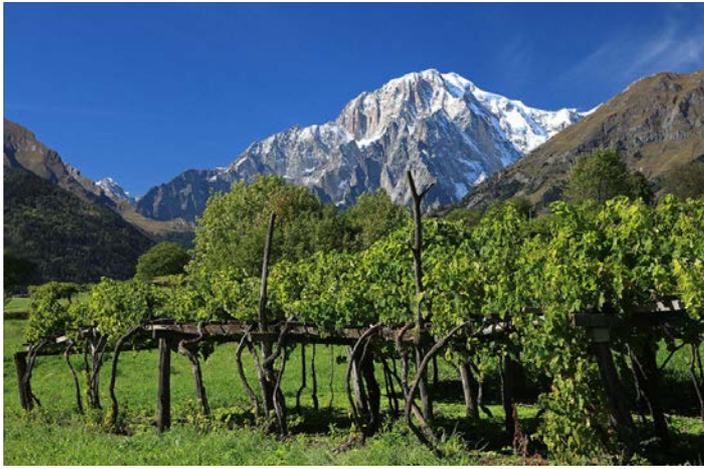


Cos'è il calice?

Il calice è un bicchiere con una forma particolare con un gambo sottile. Il calice viene usato durante la messa dal parroco per bere il vino.



I VIGNETI DI MORGEX



I vigneti di Morgex

I vigneti sono visibili lungo la strada asfaltata Vi Plana.

C'è anche una passeggiata che si può fare. Puoi avere più informazioni sul sito <https://www.discovermorgex.it/wp-content/uploads/2021/05/Morgex-per-tutti.pdf>

Don Bougeat, parroco di Morgex, ha anche insegnato agli abitanti di Morgex a coltivare le vigne in modo più moderno.

Grazie a Don Bougeat adesso le vigne di Morgex producono vini pregiati come il Blanc de Morgex et de La Salle e il Clair de Lune.

Don Bougeat ha imparato in Svizzera l'arte della viticoltura di montagna.

Don Bougeat ha iniziato a coltivare il Prié Blanc, una vite che ha resistito alla malattia della fillossera.

Il Prié Blanc è la pianta dell'uva coltivata più in alto in Europa (1200 m. sul livello del mare).

Il vino Clair de Lune si ottiene dall'uva che ha già preso il gelo.



Per saperne di più

Cos'è la fillossera?

La fillossera è un insetto che rovina le radici e le foglie della vite, fino a far morire la pianta.

Si ringrazia:

Claudia Revel, guida turistica per averci accompagnato nella visita a Morgex.

Lorenzo Graziola e Robert Villaz per averci raccontato come si fa il pane e come si usa il forno comunitario.

Giulia Radin e Barbara Zanato della Fondazione Natalino Sapegno per averci fatto conoscere la Tour de l'Archet e il Parco della Lettura.

La guida è stata realizzata da:

- Luca Chapellu
- Fabrizio Grosso
- Consiglia D'Agostino
- Luca Tramonti
- Kristen Fugini
- Dario Cerise
- Giovanna Gaetano
- Manuela Costale
- Deborah Monica Scanavino
- Michele Nullo
- Giuliana Preyet
- Ilaria Giacobbe
- Maria Cosentino

Alcuni momenti di lavoro per la realizzazione della guida



